In ricordo di Sebastiano

All'inizio di questo anno scolastico abbiamo vissuto un grave lutto che ha coinvolto tutta la classe e alcuni coetanei che frequentano la stessa scuola.

Per rafforzare il ricordo di Sebastiano abbiamo organizzato eventi che commemorassero al meglio la sua mancanza ricordandolo con il sorriso che aveva sempre stampato sul viso. Come prima cosa il giorno del funerale abbiamo organizzato un corteo di moto potendolo così accompagnare al suo luogo di riposo con la più grande passione che aveva. Fortunatamente a questo corteo hanno partecipato tantissimi ragazzi venuti per ricordarlo e per stare vicino ai parenti e cari.



Inoltre come gruppo classe abbiamo scritto una lettera che ricordasse tutti i momenti passati assieme dentro e fuori scuola. Ringraziamo anche i professori che hanno permesso la scrittura di questa lettera durante le ore di lezione così da poterci concentrare al meglio. Dopo aver elaborato la notizia abbiamo subito iniziato un cartellone da esporre poi in corridoio, su questo cartellone è presente la scritta "Il ricordo del tuo sorriso rimarrà per sempre nei nostri cuori" e adesso và solo ultimato e perfezionato per poi poterlo

appendere. Dopo un mese dalla scomparsa abbiamo partecipato alla messa di commemorazione con la presenza di alcuni professori e della dirigente scolastica. Noi compagni di classe abbiamo colto inoltre l'occasione per consegnare la lettera letta al funerale alla famiglia così che potessero leggerla ricordandolo sempre con un sorriso.



Mercoledì 20 novembre inoltre abbiamo fissato una targhetta in sua memoria sulla pianta su cui appoggiava la moto ogni mattina, così da poterlo ricordare ad ogni arrivo a scuola. Questo lutto ha potuto unire ancora di più il nostro gruppo classe, questa unione inoltre ha permesso di organizzare tutto ciò che è stato fatto fino ad ora. Da questa esperienza abbiamo capito che la vita ha un valore inestimabile e di non rimandare a domani ciò che si può fare oggi al meglio. Segue articolo del giornale di Brescia apparso in ricordo della commemorazione della targa in data 20 novembre.

Una targa al Cerebotani per ricordare Sebastiano Socci

Lonato

■ La moto di Sebastiano adesso sarà appoggiata al tronco di un albero in un giardino bellis-simo. Ma in quello della sua scuola, sul tronco dove la appoggiava sempre perché non aveva il cavalletto, ora c'è la tar-ga che i suoi amici hanno volu-to per lui, per ricordarlo per

sempre.
Sebastiano Socci aveva solo
17 anni. È morto il 14 ottobre per le conseguenze del terribi-le incidente stradale di cui è ri-masto vittima la sera preceden-

te: si trovava in sella, lungo via Stazione a Calcinato, quando è finito contro un'automobile che si stava immettendo sulla

strada principale.

Ieri pomeriggio nel cortile in-terno dell'Istituto Cerebotani terno dell'istituto Cerebotani di Lonato, la scuola che Seba-stiano frequentava, si è svolta una semplice cerimonia orga-nizzata dai compagni di classe e dai suoi amici per ricordarlo: la posa di una targa, sul tronco dell'albero che il ragazzo aveva con la consegnata di consegnata con proporti perfescelto come parcheggio prefe-rito per la sua moto. Il papà di Sebastiano, Daniele, ha chie-sto ai ragazzi: «Continuate ad appoggiare qui le vostre moto,



La targa posis

a ricordare Sebastiano. Tocca-te questo tronco e state con

I suoi amici si sono così ritrovati ancora una volta, come avevano fatto il giorno del funeavevano fatto il gorno deritune-rale, quando erano stati così numerosi da non riuscire nem-meno a entrare in chiesa. Nel parcheggio della scuola hanno fissato all'albero una targa, che ricorderà per sempre il loro amico. Alla cerimonia era pre-sente la famiolia di Sebastiano: amico Alia Cerimonia era pre-sente la famiglia di Sebastiano: il papà, la mamma Marta ei fra-telli Sofia, Samuele e Maria. Grati per il gesto dei ragazzi: «Se Sebastiano era così amato

 ha detto il papà Daniele - è
perché sapeva farsi amare».
 Anche alcuni insegnanti del
ragazzo hanno partecipato, ricordando la sua maturità, la generosità e il suo essere sempre
felice, mal permaloso. Il professor Domenico Marchioni ha
dette de l'acceptato di han.

Acceptato del controlo di han. detto: «Se c'è qualcosa di buo-no che questa tragedia ci ha la-sciato, è il ritrovarci uniti nel risciato, è il ritrovarci uniti nel ri-cordo. Essere qui, insieme, per dedicare questa targa a Seba-stiano e per onorarne la memoria. Sebastiano non c'è più, ma vivrà per sempre nei nostri cuo-ri. Nel dolore, questo legame checi unisce è un segno di spe-ranza». // A. SCA.

La classe 4A

